



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2.

MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ITALIA-SLOVENIA
E ITALIA-AUSTRIA

2 0 2 0



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza della Regione
Direzione generale
Direttore generale: Franco Milan

Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro
Direttore: Gianluca Dominutti

Segreteria informativa:
Paola Cotterle e Elisa Steffè

Elaborazione e analisi dati:
Matteo Dimai

Piazza Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste
tel + 39 040 377 2228
fax + 39 040 377 2032
pianificazionestrategica@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it/statistica

Progetto grafico:
Ufficio di gabinetto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Riproduzioni e stampe, anche parziali, dovranno riportare in modo visibile la fonte e la proprietà dell'informazione.

Ai sensi del D.lgs. n.322/1989 e della L.R. n. 14/2012 il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro svolge le funzioni di Ufficio statistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e fa parte del Sistema statistico nazionale (Sistan).

La presente edizione è stata chiusa in redazione il giorno 22 giugno 2020.

SINTESI DEI DATI

- J Gli utenti di telefonia mobile stranieri più presenti sul territorio del FVG sono, nell'ordine, croati, austriaci e sloveni. Dall'analisi delle giornate di ingresso e partenza e dalle differenze tra presenze nel periodo ante lockdown e lockdown tra gli utenti croati e sloveni si rileva una forte componente di lavoratori, mentre il flusso di austriaci è prevalentemente turistico/ricreativo. I flussi di tedeschi hanno caratteristiche simili a quelli degli austriaci, ma minori in valore assoluto.
- J Più del 50% degli utenti stranieri presenti in FVG in un giorno medio vi pernotta. Distinguendo per Stato, tale percentuale sale sopra il 60% salvo che per Croazia (55,2% a novembre 2019), Austria (53,5%), Slovenia (40,7%), Ungheria (49,2%), Bulgaria (54,0%) e Polonia (44,3%). La maggior parte degli utenti stranieri di telefonia mobile è quindi verosimilmente stanziale. Per Croazia, Austria e Slovenia vi è un consistente flusso transfrontaliero, mentre gli utenti ungheresi, bulgari e polacchi sono verosimilmente persone di passaggio per motivi turistico/commerciali o lavorativi.
- J Sia le presenze che i pernottamenti presentano picchi in corrispondenza della stagione turistica estiva (oltre 90.000 presenze nei primi giorni di settembre), delle festività natalizie e Capodanno (54.772 presenze straniere medie giornaliere il 31 dicembre e il 1. gennaio) e di grandi eventi come la Barcolana (55.098 presenze straniere medie giornaliere nel weekend, oltre 60.000 la domenica).
- J Tra novembre 2019 (mese ante lockdown non turistico) ed aprile 2020 (primo mese intero di lockdown) il calo di presenze di utenti croati è del 56,9%, di austriaci dell'89,3%, di sloveni del 40,9%, di romeni del 37,3% e di tedeschi del 74,8%.
- J Gli ingressi (utenti presenti in FVG non presenti nel giorno precedente) medi giornaliere di utenti stranieri nelle aree di confine con la Slovenia con traffici significativi (Tarvisio, Gorizia, provincia di Trieste) calano dalle 6-8.000 unità dei periodi al di fuori dei picchi turistici a 1.500-2.500 unità durante il lockdown.
- J Considerando gli ingressi dalle aree di confine con la Slovenia, la destinazione principale degli stranieri in ingresso è Trieste a prescindere dal giorno della settimana. Il lunedì (ingressi di lavoratori transfrontalieri) la seconda destinazione principale è Monfalcone, seguita da Gorizia. Il sabato e la domenica invece sono destinazioni popolari Visco (verosimilmente per il Palmanova Outlet Village) e Villesse/Romans d'Isonzo (Tiare Shopping).
- J Gli ingressi e le partenze (utenti presenti in FVG e non presenti nel giorno successivo) medie giornaliere di utenti italiani dai comuni confinanti con la Slovenia si riducono, nel periodo di lockdown, tra il 60 e l'80% rispetto alla media del quarto trimestre 2019. A maggio 2020 si verifica una leggera ripresa, nonostante le misure di limitazione agli spostamenti internazionali.

INDICE

MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: FLUSSI NORMALI E IMPATTO DELLE RESTRIZIONI ALLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER L'EPIDEMIA COVID-19	5
PRESENZE	6
PERNOTTAMENTI	9
PARTENZE E INGRESSI	12
BIBLIOGRAFIA E PROVVEDIMENTI EMERGENZIALI	18

MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: FLUSSI NORMALI E IMPATTO DELLE RESTRIZIONI ALLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER L'EPIDEMIA COVID-19

Il Friuli Venezia Giulia è una regione di frontiera e di passaggio di flussi importanti di persone e merci, all'incrocio tra due direttrici stradali principali europee (l'autostrada E60 La Corunha – Varna e la E55 Helsingborg – Kalamata). In particolare la frontiera orientale con la Slovenia è storicamente trafficata, anche per la conformazione delle province di Gorizia e Trieste in seguito agli eventi storici del XX secolo. La maggior parte dei movimenti internazionali di persone che riguarda il FVG ha luogo sul confine orientale, tra Tarvisio e Muggia.

Le misure di contrasto all'epidemia di COVID-19 scoppiata nel 2020 hanno comportato limitazioni alla circolazione delle persone un po' in tutti i paesi colpiti, con misure di intensità differente a seconda della zona e della situazione epidemiologica. Tali misure hanno, in momenti e con modalità diverse, impattato anche sulla possibilità di spostamento tra Stati, sia con il divieto di entrata/uscita dal territorio nazionale che con l'imposizione di misure di quarantena alle persone in ingresso.

I telefoni cellulari, e in particolare gli smartphone, si connettono molto frequentemente alla rete mobile. Tramite l'analisi delle celle a cui si connettono gli utenti nell'arco del giorno le compagnie telefoniche sono in grado di stimare il numero di persone presenti in un determinato giorno in una determinata area attraverso specifici modelli matematici. Questi big data, opportunamente aggregati in modo da tutelare la riservatezza, rappresentano un'utile fonte informativa, complementare alla statistica ufficiale. Le rilevazioni della statistica ufficiale, quali ad esempio i censimenti o le rilevazioni anagrafiche, si riferiscono in generale a popolazioni meglio definite e, per le rilevazioni censuarie o campionarie, comprendono più informazioni sulla singola unità oggetto di studio. Le banche dati di telefonia mobile operano su dati parziali, relativi alla rete di un singolo operatore, riportati all'universo con un certo margine di incertezza, con rappresentatività variabile in base all'età (gli anziani sono meno rappresentati) e alcune fasce d'età escluse dall'analisi, come ad esempio i bambini. Le variabili disponibili sui singoli gruppi omogenei di unità sono generalmente limitate a stime relative al sesso e alla fascia d'età degli utilizzatori, mentre è puntualmente registrata la "nazionalità" della SIM. Questi aspetti critici sono tuttavia compensati da quelle che sono le caratteristiche principali dei big data - una maggiore tempestività del dato e una risoluzione, sia temporale che spaziale, significativamente maggiore rispetto alle rilevazioni da indagine o da archivio amministrativo. Gli aspetti positivi, tuttavia, richiedono particolari accorgimenti tecnici. Una risoluzione spaziale e temporale molto alta richiede infatti una grande quantità di dati, il cui trattamento è possibile tramite software specifico, Tableau, fruibile tramite web.

Le caratteristiche sopra descritte di questa banca dati permettono di effettuare analisi fondamentalmente differenti e nuove rispetto a quanto ordinariamente prodotto dalla statistica ufficiale, esplorando fenomeni a livello micro. Tali analisi aprono nuove prospettive per la programmazione degli interventi regionali, permettendo al contempo un migliore controllo e valutazione dell'efficacia delle politiche, ad esempio di promozione turistica e di organizzazione di grandi eventi.

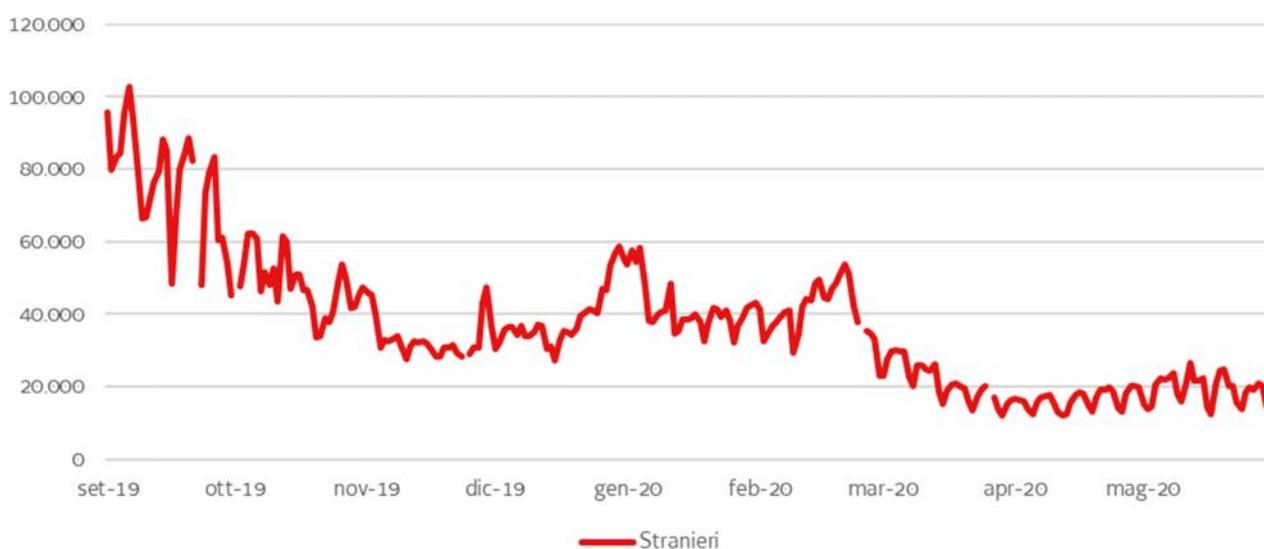
Il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro ha acquisito, nel corso del 2020, una banca dati relativa alle presenze e agli spostamenti sul territorio regionale da Vodafone. Tale banca dati permette inoltre di valutare l'entità degli spostamenti da e verso l'estero dal territorio regionale. Il presente report rappresenta un primo esempio dell'uso dei big data in FVG per finalità di programmazione e controllo da parte della Regione.

PRESENZE

L'analisi delle presenze è la forma più semplice di analisi dei dati di telefonia mobile. Per "presenza" si intende una permanenza all'interno del perimetro della regione per un lasso di tempo superiore a un periodo predefinito, stabilito in 2 ore e mezza. Ampliando l'analisi a un dettaglio territoriale maggiore, i periodi di permanenza minimi sono minori, ad esempio 1 ora a livello comunale.

Le limitazioni al movimento all'interno del territorio nazionale e le chiusure delle attività produttive sono state progressive, rendendo difficile stabilire una data singola come inizio del lockdown. La chiusura degli esercizi commerciali non essenziali a partire dall'11 marzo, seguita dalle prime restrizioni ai movimenti tra Italia e Slovenia il 12 marzo, rappresenta un ragionevole inizio del periodo di chiusura, temporalmente vicine anche alle prime restrizioni da parte austriaca (10 marzo). Il progressivo inasprimento delle limitazioni raggiunge il culmine il 22 marzo, con la chiusura delle attività produttive in Italia.

Presenze straniere in FVG per giorno. Settembre 2019-maggio 2020.



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

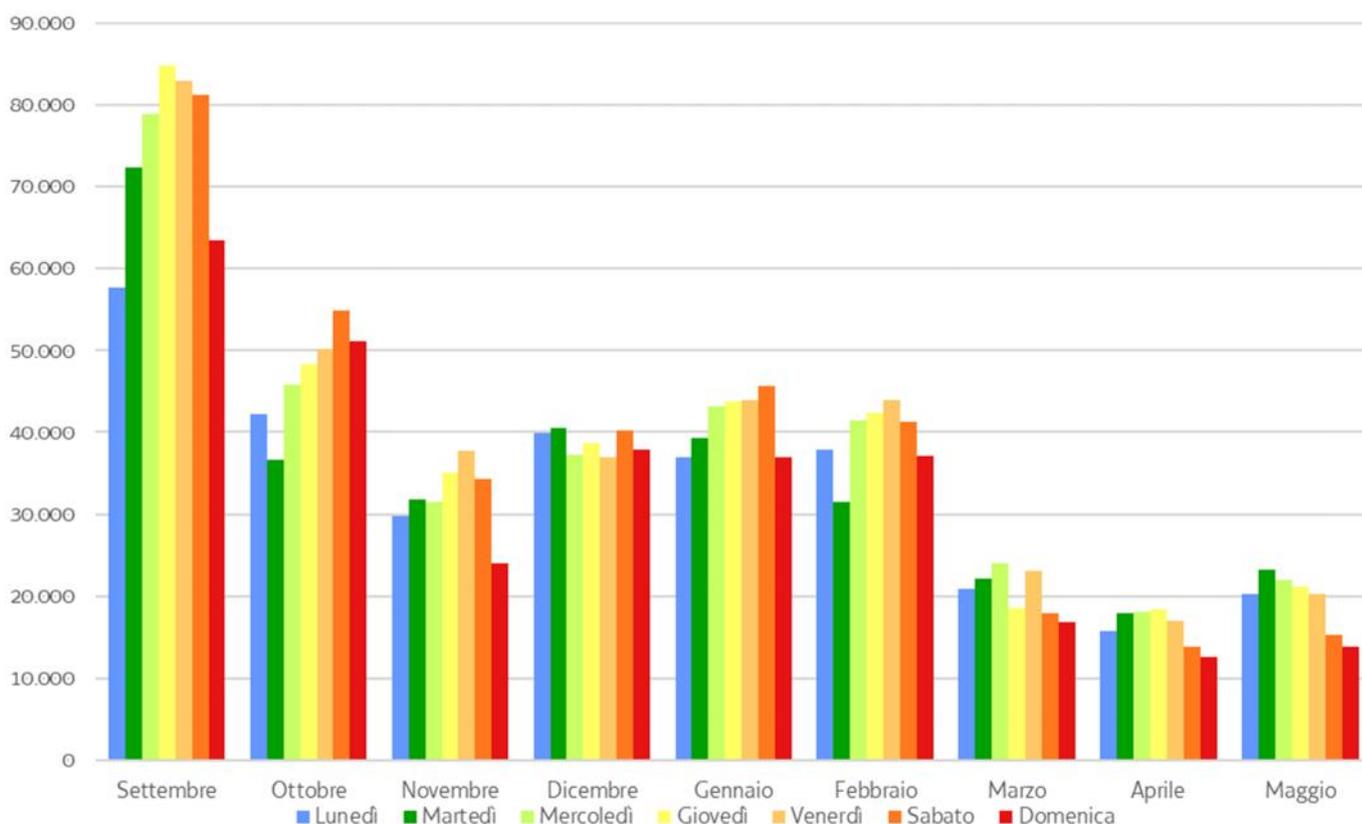
Il periodo ante lockdown considerato è quindi dal 1. settembre 2019 al 10 marzo 2020. Le variazioni nel numero di presenze straniere in questo periodo sono significative, con valori giornalieri superiori alle 90.000 presenze nei primi giorni di settembre (stagione turistica estiva) e importanti picchi nei due weekend della Barcolana (4-6 ottobre e 11-13 ottobre, circa 60.000 presenze). I minimi nel periodo si raggiungono a metà novembre (circa 30.000 presenze giornaliere), con un nuovo picco di 47.000 presenze il 29 novembre (Black Friday), segue un ulteriore calo e un picco tra il 31 dicembre e il 6 gennaio, con presenze giornaliere nell'ordine delle 50-60.000 unità. Vi è poi una stabilizzazione sulle 40.000 presenze giornaliere per il resto di gennaio e a febbraio, con un nuovo picco sulle 50-55.000 presenze nel weekend di Carnevale.

La composizione delle presenze per cittadinanza varia leggermente nel tempo in base alla stagione, con una presenza importante da parte di austriaci e tedeschi nei weekend festivi. Nel weekend tra il 6 e l'8 settembre si registrano 92.954 presenze straniere giornaliere medie, di cui 37.475 austriaci, 15.373 tedeschi e 4.115 sloveni. Tra le 3.000 e le 3.500 presenze giornaliere medie rientrano invece francesi, ungheresi, croati, romeni e cechi. Il 19,5% delle presenze a livello comunale si registra a Lignano Sabbiadoro (due terzi austriaci, 18% tedeschi), il 13% a Trieste (22% austriaci, 17% tedeschi, poi sloveni e croati) e il 10,5% a Grado (percentuali di austriaci e tedeschi analoghe a Lignano sabbiadoro).

Nel weekend della Barcolana (11-13 ottobre) le presenze straniere giornaliere medie sono pari a 55.098, di cui 16.769 austriaci, 6.102 tedeschi, 5.975 croati e 4.448 sloveni. A livello comunale si registra il 19,6% delle presenze a Trieste (22% austriaci, 17% croati, 14% tedeschi, 12% sloveni), segue Grado con l'8,2% (due terzi austriaci, 12% tedeschi). A San Silvestro e Capodanno le presenze straniere giornaliere medie sono invece pari a 54.772, di cui 14.229 austriaci, 5.213 tedeschi, 3.481 inglesi e 3.413 sloveni. A livello comunale guida nuovamente Trieste con il 19,3% delle presenze (31% austriaci, 10% croati, seguono tedeschi e sloveni all'8%). Grado (7,1%) e Lignano (3,9%) mostrano la consueta predominanza di presenze austriache, mentre Udine al terzo posto (6,8%) registra il 16% di austriaci, il 12% di inglesi e il 10% di tedeschi. L'ultimo weekend di picco analizzato, quello di Carnevale, registra 49.034 presenze straniere giornaliere medie, di cui 9.204 austriaci, 6.595 croati, 6.173 sloveni e 2.888 statunitensi. Stesso numero di presenze per i romeni e 2.539 tedeschi. A livello comunale guida sempre Trieste (16,1% presenze, di cui 22% croati, 17% austriaci, 16% sloveni e 5% tedeschi), seguita da Udine (5,3%, di cui 20% austriaci), e Tarvisio (4,6%, con un 22% di austriaci e un 22% di cechi).

A partire dal picco carnevalesco il calo è tanto repentino quanto progressivo. Lunedì 2 marzo le presenze straniere scendono già sotto le 30.000 unità. Il 14 marzo le presenze straniere calano ulteriormente, sotto 20.000 unità, e rimarranno a livelli vicini a 20.000 fino alla fine di maggio. Nel periodo di lockdown – a partire dall'11 marzo, con il periodo di culmine compreso tra il 22 marzo e il 2 giugno si ha un andamento differenziato tra italiani esterni (italiani non abitualmente pernottanti in FVG) e stranieri. Nel periodo iniziale del lockdown, da fine marzo a fine aprile, si riducono in valore assoluto le presenze sia di italiani esterni che di stranieri e si riducono molto anche le oscillazioni tra giorni della settimana, con la domenica come giorno settimanale di minimo, coerentemente con l'assenza di flussi commerciali e turistici e a testimonianza della natura prettamente lavorativa di queste presenze. Questo andamento persiste per gli stranieri fino a tutto maggio, mentre per gli italiani esterni vi è una vigorosa ripresa, nonostante il divieto di spostamenti interregionali sia stato in vigore fino al 2 giugno 2020.

Presenze straniere medie per giorno della settimana e mese. Settembre 2019 – maggio 2020



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

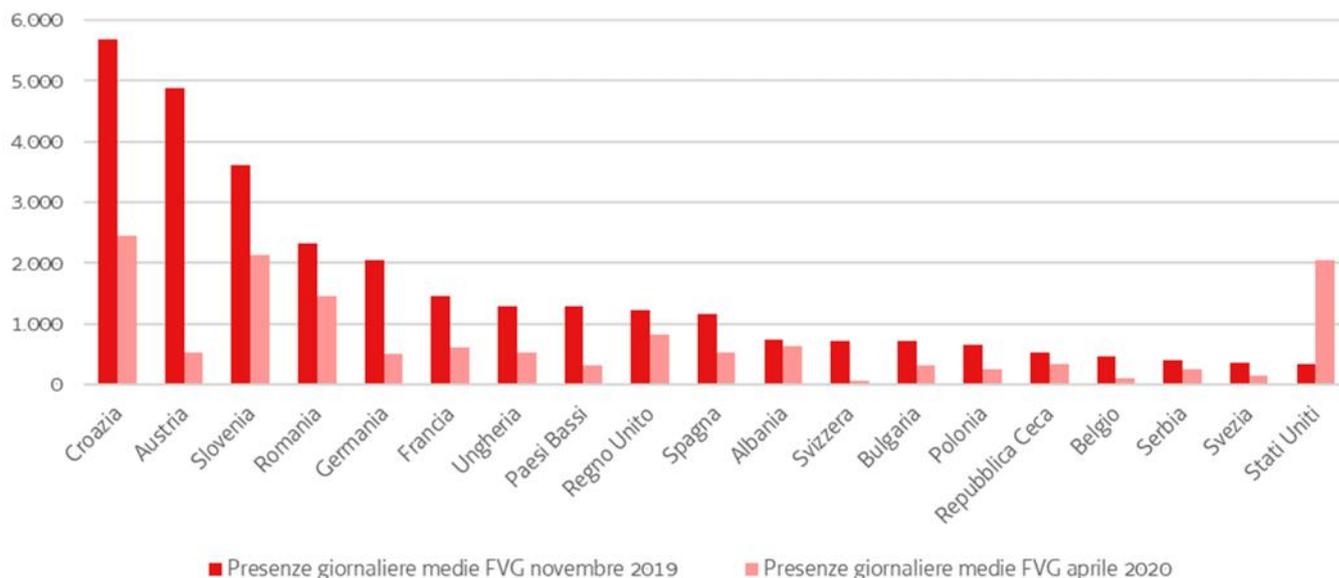
L'andamento delle presenze straniere per giorno della settimana è il prodotto di più tipi di flussi. Il giorno feriale con minori presenze è il lunedì, giorno di chiusura dei negozi, tranne che a dicembre, mese di aperture continue. L'effetto dell'afflusso "commerciale" si nota anche nelle differenze tra sabato e domenica. Nella stagione turistica le presenze sono maggiori nei weekend che durante la settimana, mentre nei mesi più deboli dal punto di vista turistico (novembre) e durante il lockdown le presenze nel weekend diminuiscono sensibilmente.

Nel mese di novembre 2019 si registrano, a livello comunale, 8.637 presenze medie giornaliere a Trieste, 2.789 a Udine, 1.764 a Monfalcone, 1.488 a Gorizia/Mossa/San Floriano del Collio, 1.382 a Pordenone e 1.253 a Grado. Analizzando per nazionalità, le presenze medie giornaliere di croati sono 7.261, di austriaci 6.372, di sloveni 4.736. Seguono i romeni e i tedeschi con rispettivamente 3.077 e 2.778 presenze.

Le presenze croate si concentrano per il 32% nel comune di Trieste, per il 12% nel comune di Monfalcone e per il 9% negli altri comuni della provincia di Trieste. Tra gli altri comuni della regione sono degni di nota Gorizia (3,6%), Udine (3,6%), Visco (3,6%) e Villesse/Romans d'Isonzo (3,6%). Relativamente alle presenze slovene, invece, esse si concentrano per il 29% nel comune di Trieste, per il 17% nel comune di Gorizia, per l'11,5% negli altri comuni della provincia di Trieste. Tra gli altri comuni sono degni di nota Villesse/Romans d'Isonzo (5,4%), Visco (3,4%), Monfalcone (3,0%) e Udine (2,7%).

Nel mese di aprile, mese completo di lockdown, le presenze registrate a livello comunale si riducono a 3.016 a Trieste, 986 a Udine, 997 a Gorizia/Mossa/San Floriano del Collio, 663 a Pordenone e a Monfalcone. 1.199 le presenze straniere ad Aviano, con 2.451 presenze statunitensi giornaliere medie comunali nel mese in tutta la regione. Le presenze giornaliere medie di utenti croati sono state pari a 2.892 e quelle slovene a 2.563. Fortemente ridotte le presenze austriache (573).

Presenze straniere per cittadinanza a novembre 2019 e aprile 2020



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

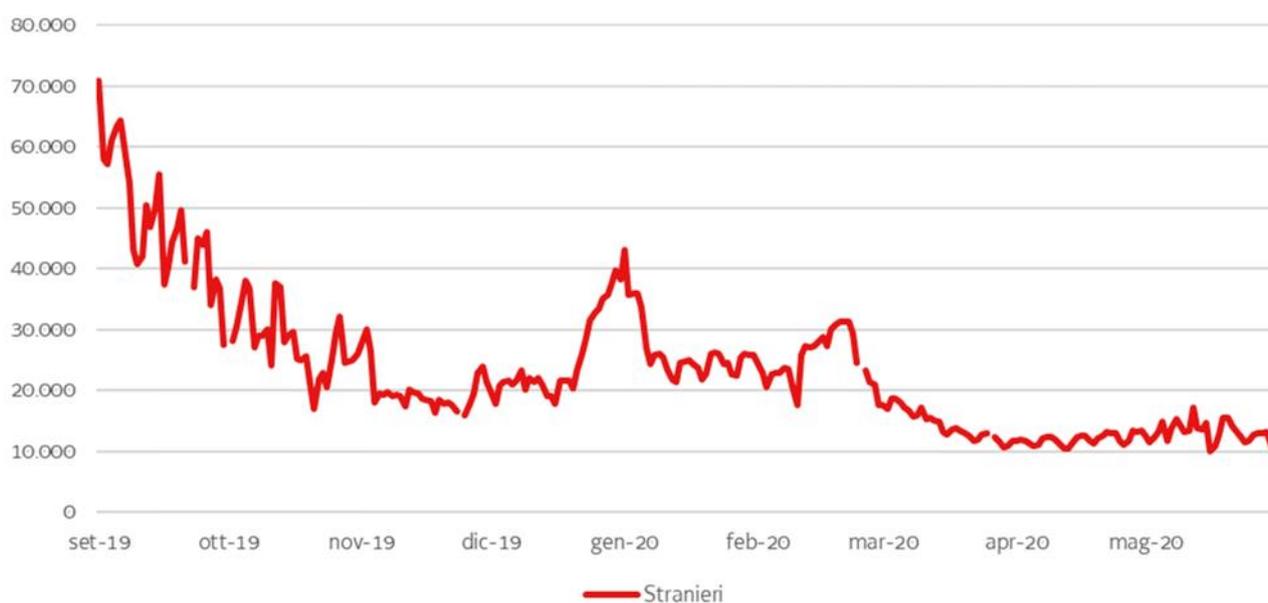
La distribuzione territoriale delle presenze croate risulta simile a quella ante lockdown, con il 33% delle presenze nel comune di Trieste, il 12% negli altri comuni della provincia di Trieste, l'11% nel comune di Monfalcone, l'8% in comune di Gorizia e il 3% in comune di Udine. Analogamente anche le presenze slovene risultano simili all'ante lockdown, con il 30% nel comune di Trieste, il 23% nel comune di Gorizia e il 15% negli altri comuni della provincia di Trieste. Per entrambe le nazionalità sono soprattutto le presenze nei comuni più lontani dal confine e nei comuni con centri commerciali a ridursi.

PERNOTTAMENTI

L'analisi dei pernottamenti fornisce un dato complementare al consueto dato sulle notti trascorse presso gli esercizi ricettivi (presenze turistiche, da non confondersi con le presenze di cui al capitolo precedente). Ciò permette sia di stimare l'occupazione delle seconde case che di avere - in caso di significativi scostamenti in zone prettamente turistiche - una stima del mercato irregolare.

L'andamento giornaliero dei pernottamenti evidenzia trend ben precisi. A settembre si registra un consistente numero di pernottamenti di stranieri, tra i 50 e i 60 mila al giorno, discendente verso la fine del mese in corrispondenza con la fine della stagione estiva. In ottobre si notano i due picchi relativi ai weekend della Barcolana. Vi è poi un successivo picco il 25-27 ottobre e un numero sostanzioso di pernottamenti tra Natale e l'Epifania, con un picco il 31 dicembre e 1 gennaio (approssimativamente 40.000 stranieri). Vi è poi la stagione turistica invernale, con più presenze straniere rispetto agli italiani non residenti e un netto calo da fine febbraio in concomitanza con l'espandersi dell'epidemia e in seguito con l'entrata in vigore delle misure restrittive. Il massimo di pernottamenti a febbraio si registra nel weekend di Carnevale (21-23 febbraio).

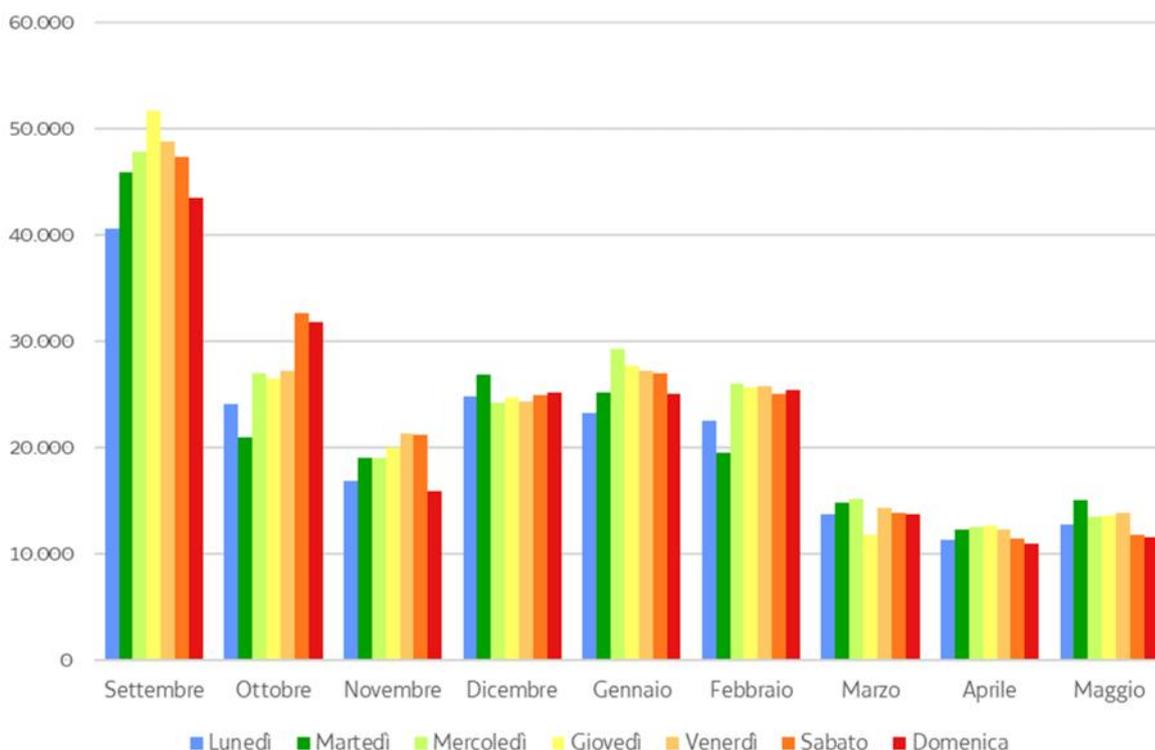
Pernottamenti stranieri in FVG per giorno. Settembre 2019 - maggio 2020.



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

L'analisi dei pernottamenti stranieri per giorno della settimana evidenzia come a ottobre vi sia una maggior presenza durante i weekend, dovuta ai due weekend della Barcolana, mentre le differenze si attenuano da novembre in poi e praticamente si annullano durante i mesi del lockdown. A dicembre e gennaio si notano i picchi in corrispondenza di martedì 31 dicembre e mercoledì 1 gennaio.

Pernottamenti stranieri medi per giorno della settimana e mese. Settembre 2019 – maggio 2020



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

La composizione per nazionalità dei pernottamenti è simile a quella delle presenze. Nel mese di novembre 2019 si registrano, a livello comunale, 4.451 pernottamenti medi giornalieri a Trieste, 1.382 a Udine, 915 a Monfalcone, 728 a Grado, 699 a Gorizia/Mossa/San Floriano del Collio e 680 a Pordenone. Analizzando per nazionalità, i pernottamenti medi giornalieri di croati sono 2.961, di austriaci 2.483, di romeni 1.492 e di sloveni 1.360. Seguono i tedeschi con 1.326 pernottamenti.

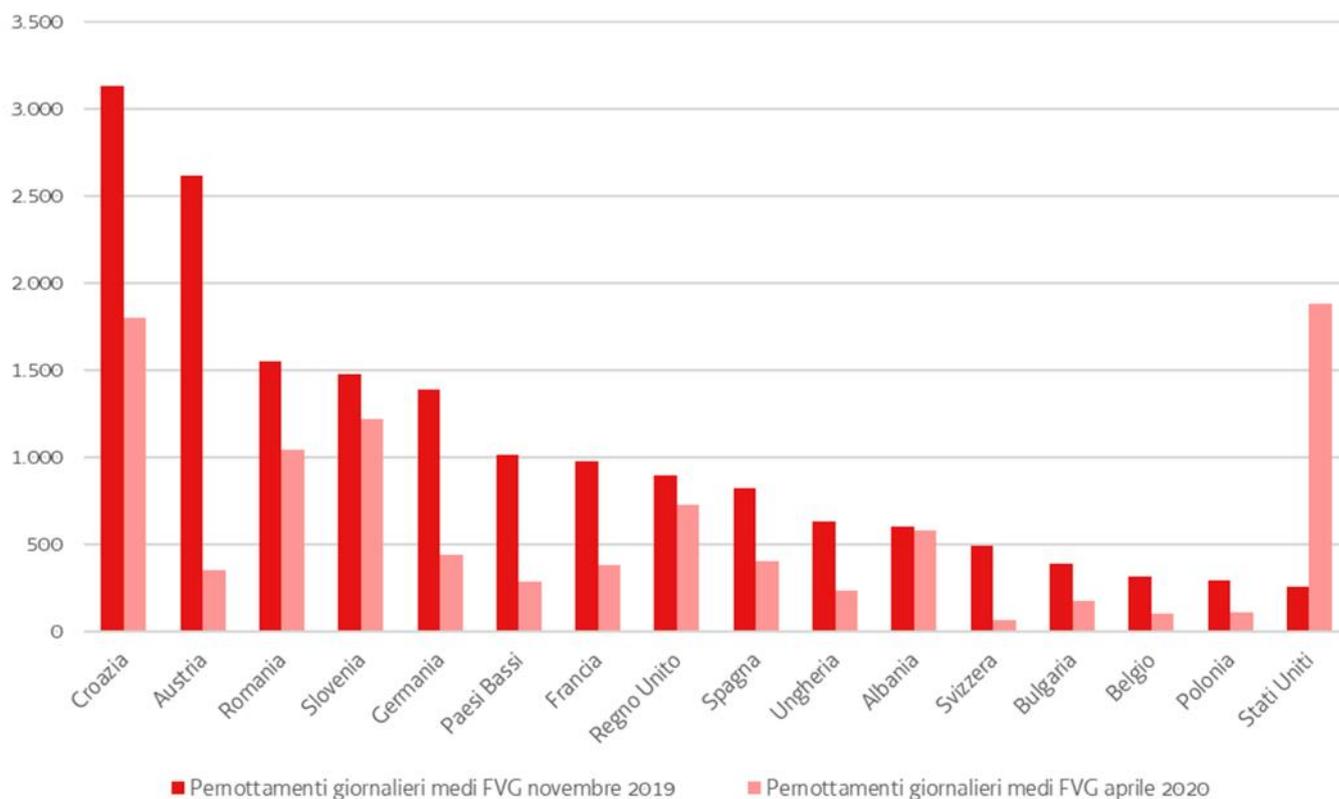
Gli utenti croati che pernottano lo fanno nel 39% dei casi nel comune di Trieste, per il 19% nel comune di Monfalcone e per il 7% negli altri comuni della provincia di Trieste. Tra gli altri comuni della regione sono degni di nota Udine (5,0%) e Gorizia (4,5%). Relativamente agli sloveni, invece, i pernottamenti si concentrano per il 38% nel comune di Trieste, per il 31% nel comune di Gorizia, per il 13% negli altri comuni della provincia di Trieste e per il 4,5% a Monfalcone. Gli austriaci pernottano tendenzialmente a Grado (29,3%) e Trieste (25,3%), in misura minore a Udine (8,0%) e Lignano (6,9%). I tedeschi invece preferiscono Trieste (31,8% dei pernottamenti), Udine (13,1%) e Aviano (10,3%).

Durante il lockdown, ad aprile, si registrano invece a livello comunale 2.292 pernottamenti medi giornalieri a Trieste, 756 a Udine, 557 a Gorizia/Mossa/San Floriano del Collio, 509 a Pordenone e 416 a Monfalcone. I pernottamenti stranieri ad Aviano sono stati 852, con 1.824 pernottamenti comunali statunitensi giornalieri medi nel mese in tutta la regione, primo paese per pernottamenti ad aprile. I pernottamenti giornalieri medi di utenti croati sono stati pari a 1.765, quelli sloveni 1.163. In forte calo i pernottamenti di austriaci (329), proporzionalmente più dei tedeschi (435).

I pernottamenti croati ad aprile risultano concentrati prevalentemente in provincia di Trieste (49% comune di Trieste, 7% altri comuni della provincia) e Monfalcone (15%), con valori minori registrati a Gorizia (7%), Udine (4%) e Pordenone (3,5%). I pernottamenti sloveni sono invece ancora più concentrati nella fascia confinaria, con il 41% nel comune di Trieste, il 33% nel comune di Gorizia, il 15% negli altri comuni della provincia di Trieste, il 4,4% a

Savogna d'Isonzo e il 4,1% a Monfalcone. Per entrambe le nazionalità sono soprattutto le presenze nei comuni più lontani dal confine a ridursi. Ad aprile i pernottamenti austriaci si concentrano a Trieste (32%) e Tarvisio (26%), quelli tedeschi a Trieste (54%) e Udine (21%).

Pernottamenti stranieri per cittadinanza a novembre 2019 e aprile 2020



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

Analizzando i pernottamenti in % delle presenze si nota che per tutti i paesi i pernottamenti a novembre sono pari a più del 60% delle presenze, salvo che per Croazia (55,2%), Austria (53,5%), Slovenia (40,7%), Ungheria (49,2%), Bulgaria (54,0%) e Polonia (44,3%). Se per Croazia, Austria e Slovenia si può ragionevolmente ritenere che le presenze senza pernottamento corrispondano a migrazioni giornaliere, per stati non contermini come Ungheria, Polonia e Bulgaria si tratta verosimilmente di persone di passaggio per motivi turistico/commerciali o lavorativi (es. camionisti).

La contrazione nel numero di presenze e pernottamenti per paese nel periodo di lockdown è particolarmente pronunciata per austriaci e svizzeri, a testimonianza della natura turistico/ricreativa dei flussi da questi due paesi, mentre la tenuta dei flussi da Slovenia e Croazia, pur in presenza di una stanzialità bassa (pochi pernottamenti su presenze) indica la natura principalmente lavorativa dei flussi stessi.

PARTENZE E INGRESSI

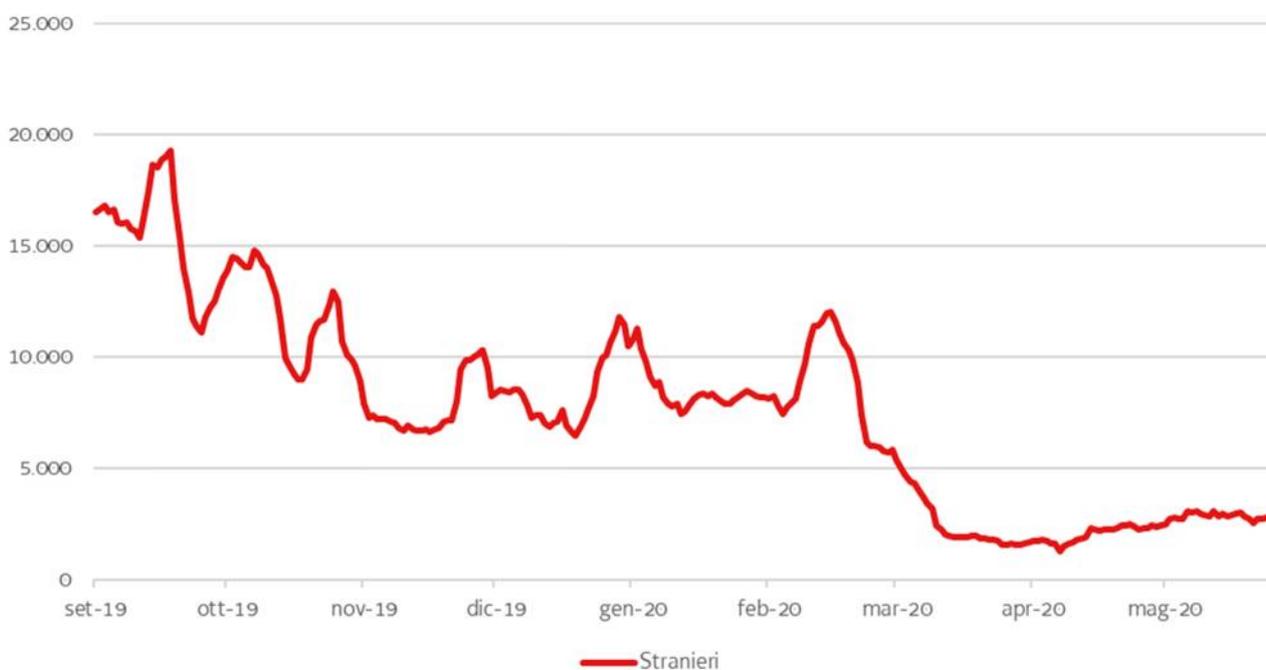
Gli ingressi sono definiti, nel contesto della banca dati sugli spostamenti da telefonia mobile, come le persone che fanno registrare un'attività nel perimetro di analisi (quindi in FVG) in un determinato giorno per un tempo superiore a una certa soglia (2 ore e mezza) senza aver fatto registrare attività nel giorno precedente. Gli ingressi sono registrati in base al comune di prima attività in FVG. Specularmente, una partenza è un'utenza attiva in un determinato giorno e che il giorno successivo non fa registrare attività in FVG ed è registrata in base al comune di ultima attività in FVG. Ad esempio, un turista proveniente da fuori regione viene contato come ingresso nel primo giorno trascorso in FVG e come partenza nell'ultimo giorno trascorso in regione. Similmente, un pendolare extraregionale che trascorre i weekend fuori regione verrà contato come arrivo il lunedì e come partenza il venerdì.

Ne consegue che tra le partenze e gli ingressi non vengono contati gli spostamenti giornalieri extraregione da parte di residenti.

Gli ingressi e le partenze sono classificati rispettivamente in base alla zona di prima o ultima attività in FVG, quindi in base alla zona di arrivo o partenza dalla regione. Relativamente alla frontiera con la Slovenia, le zone con transiti significativi (oltre 200 arrivi e 200 partenze medie giornaliere) sono tre: Tarvisio (dove è presente anche un consistente movimento alla frontiera con l'Austria, non scindibile dal movimento con la Slovenia), Gorizia (unita per motivi tecnici a Mossa e San Floriano del Collio) e la provincia di Trieste, in particolare i comuni di Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia. Tarvisio è anche l'unico comune con più di 200 arrivi e 200 partenze medie giornaliere al confine con l'Austria.

Ingressi giornalieri in FVG

Ingressi stranieri nei comuni di frontiera principali per giorno. Media mobile dei 7 giorni precedenti. 7 settembre 2019-maggio 2020.



Nota: comuni di Tarvisio, Gorizia/Mossa/San Floriano, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

Vi sono significative oscillazioni nei dati degli ingressi giornalieri in base al giorno della settimana, per motivi che saranno chiariti nel prosieguo, perciò è opportuno analizzare i dati giornalieri con medie mobili, che eliminano la variabilità dovuta alle varie tipologie di flussi che si sovrappongono nell'arco di una settimana. Da un lato risulta evidente l'impatto di singole manifestazioni, ad esempio con l'aumento di ingressi nei giorni precedenti alla Barcolana e durante le festività natalizie, in particolare Capodanno. Dall'altro lato è palese la repentina riduzione di ingressi e partenze in seguito al lockdown, con la progressiva ripresa ad aprile, specie nella seconda metà, pur permanendo le limitazioni al movimento.

Ingressi in FVG di utenti stranieri per giorno della settimana, prima e durante il lockdown

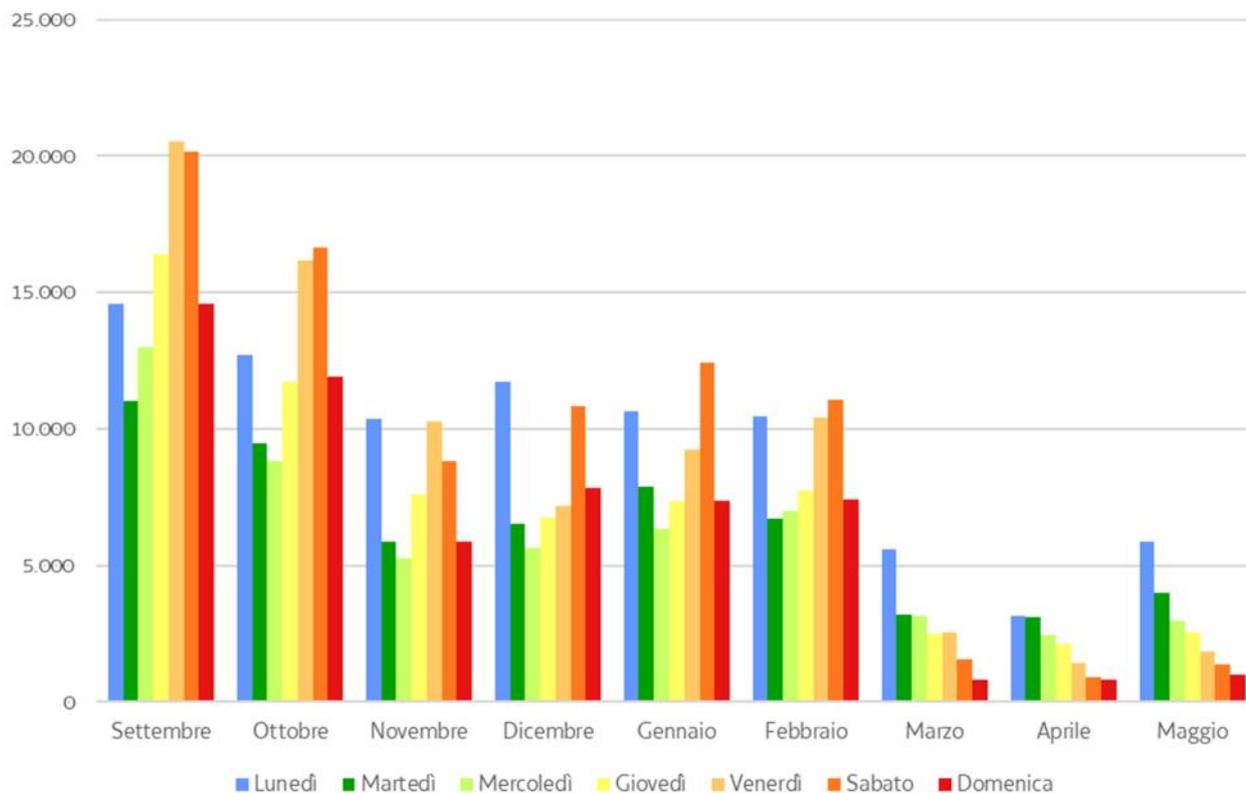
Prendendo ad esempio una settimana tipo ante lockdown, quella dal 13 al 19 gennaio, l'analisi degli arrivi e partenze medi per nazionalità evidenzia flussi di diversi tipi. Considerando solo i comuni di frontiera con movimenti consistenti (Tarvisio, Gorizia, provincia di Trieste) si notano 10.156 ingressi il lunedì (4.210 utenti croati, 2.448 sloveni), indicativi di un flusso di lavoratori frontalieri, principalmente indirizzati a Trieste (3.088 utenti), Monfalcone (1.006 utenti) e Gorizia (436 utenti). Di ridotta consistenza gli ingressi di altre nazionalità, con 676 ungheresi, 623 austriaci, 463 polacchi, 294 cechi e altre nazionalità sotto i 200 ingressi.

Il giorno successivo, martedì 14 gennaio, gli ingressi calano a 6.241, di cui 2.928 da Tarvisio (poco meno di 2.500 il lunedì). Croazia (1.433 utenti) e Slovenia (988) restano i paesi con più utenti in ingresso, ma lo scarto con gli altri paesi si riduce, l'Austria sale a 721 ingressi. L'area di destinazione principale resta Trieste (1.486 utenti). Numeri sostanzialmente analoghi si registrano mercoledì 15 gennaio e giovedì 16.

Venerdì 17 si riscontra un forte aumento di ingressi (8.660), trainato dagli austriaci (2.056), cui seguono croati (2.038) e sloveni (1.638). Al quarto posto i tedeschi, con 498 ingressi. La destinazione principale rimane Trieste (2.065 utenti), con numeri importanti anche per Tarvisio (676 utenti) e Udine (543). Vi è quindi presumibilmente l'arrivo del flusso turistico che punta a trascorrere il weekend in regione. Sabato 18 gli ingressi aumentano ancora e sono pari a 9.683: la Croazia torna il paese più rappresentato (3.204 utenti), seguito da Slovenia (2.100) e Austria (1.602). La Polonia registra 730 ingressi, mentre la Germania cala a 214. Le destinazioni principali sono Trieste (2.225 utenti), seguita da Visco (1.193, verosimilmente persone che visitano il Palmanova Outlet Village), Rigolato/Ravascletto/Comeglians (490 utenti), Tarvisio (490) e Forni di Sopra (329). Di sabato quindi al flusso turistico invernale si aggiunge un flusso prevalentemente commerciale, corroborato dalle presenze straniere nei comuni di Romans d'Isonzo (223) e Villesse (294), verosimilmente riconducibili al Tiare Shopping. Domenica gli ingressi diminuiscono (7.138), ma la composizione per comune di destinazione e per nazionalità dell'utente non cambia significativamente rispetto a sabato.

Analizzando la settimana dal 30 marzo al 5 aprile, in pieno lockdown, le differenze sono evidenti. Lunedì 30 marzo gli ingressi dai comuni suddetti sono 2.670, di cui 816 dalla Slovenia e 311 dalla Croazia. La destinazione principale è Trieste (447 utenti) e la provincia di Trieste in genere. Martedì 31 marzo gli ingressi calano a 1.991, di cui oltre metà da Tarvisio (1.020), 388 sloveni, 233 croati, la prima destinazione rimane Trieste (350 utenti). Nei giorni successivi gli ingressi calano, pur mantenendosi la distribuzione in termini di comuni di destinazione e paesi principali: venerdì 3 aprile gli ingressi sono 1.259. Nel weekend gli ingressi calano ancora (1.121 il sabato, 775 la domenica) e si tratta in gran parte di persone in transito, trattandosi principalmente di nazionalità (Romania, Bulgaria, Francia) che risultano presenti con poche oscillazioni stagionali e quindi sono verosimilmente abbinabili ai traffici merci.

Ingressi stranieri medi nei comuni di frontiera principali per giorno della settimana e mese. Settembre 2019 – maggio 2020



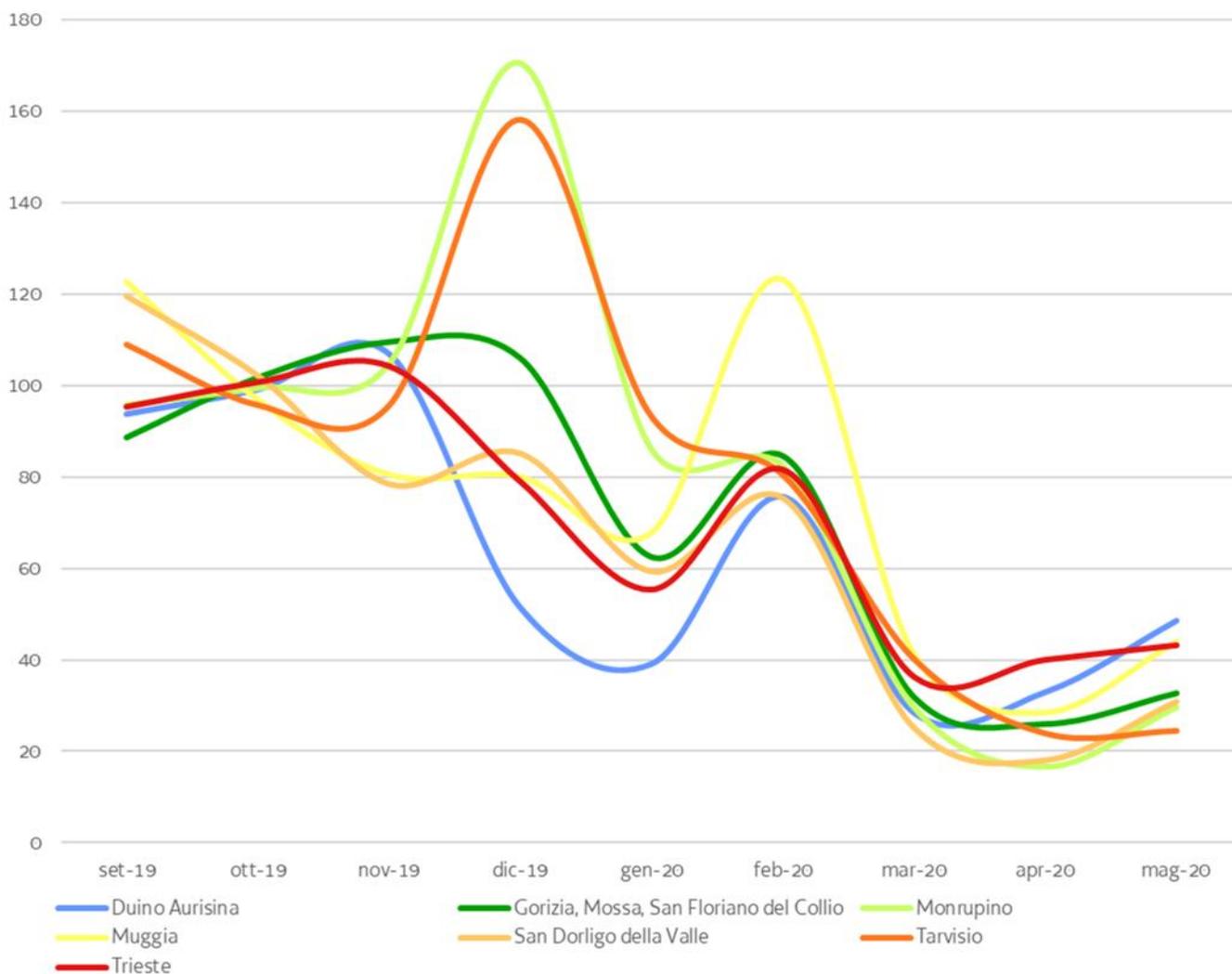
Nota: comuni di Tarvisio, Gorizia/Mossa/San Floriano, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

Il grafico degli arrivi per giorno della settimana e mese conferma l'analisi delle due settimane singole: al picco del lunedì, lavoratori transfrontalieri, si abbinano ingressi più bassi martedì, mercoledì e giovedì, con una ripresa nel weekend, più evidente in mesi più importanti dal punto di vista turistico (settembre, ottobre) o commerciale (dicembre, saldi di gennaio). La ripresa delle attività produttive a maggio si riscontra nell'aumento del picco del lunedì rispetto ad aprile.

Partenze e ingressi di utenti italiani

Partenze medie giornaliere di utenti italiani per comune di uscita dall'Italia e mese. Settembre 2019-maggio 2020, numeri indici base media settembre-dicembre 2019=100

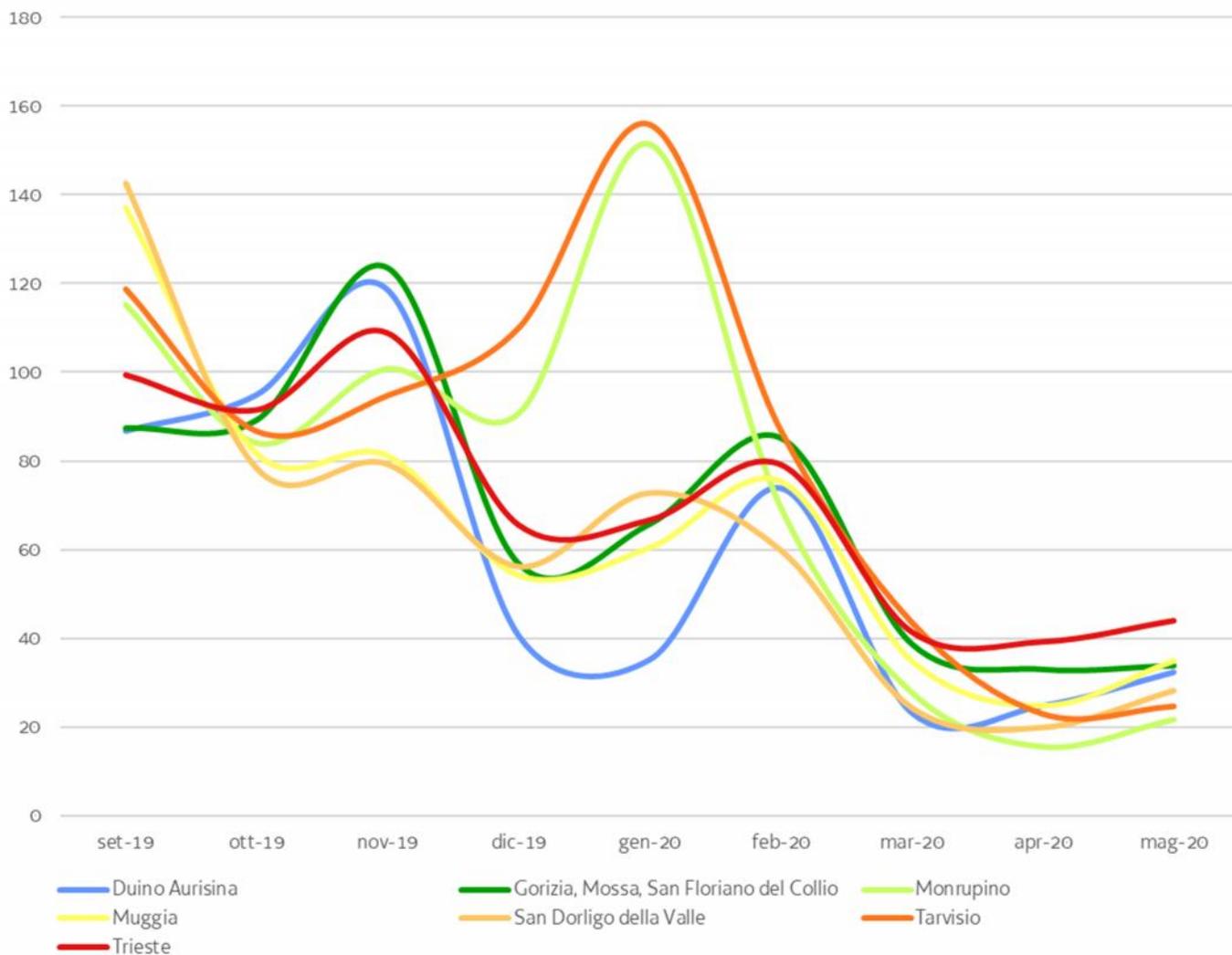


Nota: Solo comuni con almeno 200 partenze medie giornaliere nel periodo settembre-dicembre 2019. Per partenza si intende utente che fa registrare attività in FVG in un determinato giorno e che il giorno successivo non fa registrare attività in FVG.

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

I movimenti degli utenti italiani rappresentano sia gli utenti in transito che si sono comunque soffermati sul territorio regionale per più di due ore e mezza sia chi, residente o meno, ha pernottato sul territorio regionale prima o dopo essere stato all'estero. La stagionalità del numero di ingressi e partenze dipende dalla tipologia di traffico in transito per il singolo comune. I transiti per il comune di Trieste (valico di Ferneti e, in misura minore, Basovizza) risentono infatti di una stagionalità minore rispetto a comuni in cui è più importante il traffico turistico estivo (San Dorligo della Valle, valico di Pesek, e Muggia, valichi di Rabuiese e Lazzaretto). Tale fenomeno è particolarmente ben visibile per gli arrivi (ritorno dalle vacanze estive a settembre). Monrupino e Tarvisio registrano un forte picco a dicembre, Muggia registra altresì un picco significativo a febbraio (Carnevale). Per tutti i comuni si ha, a marzo e aprile, una forte riduzione sia di ingressi che di partenze, a livelli compresi tra il 40% (Trieste) e il 20% (Monrupino, San Dorligo della Valle) della media del quarto trimestre 2019. A maggio si ha invece un aumento, sia di ingressi che di presenze, nonostante la permanenza delle limitazioni agli spostamenti interregionali e internazionali.

Ingressi medi giornalieri di utenti italiani per comune di entrata in Italia e mese. Settembre 2019-maggio 2020, numeri indici base media settembre-dicembre 2019=100



Nota: Solo comuni con almeno 175 ingressi medi giornalieri nel periodo settembre-dicembre 2019. Per ingresso si intende un utente che fa registrare attività in FVG in un determinato giorno e che il giorno precedente non aveva fatto registrare attività in FVG.

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati Vodafone Analytics

La percentuale di utenti residenti in FVG sul totale di ingressi e partenze di utenti italiani¹ evidenzia la diversa natura dei vari valichi confinari. Il valico di Tarvisio è il valico maggiormente utilizzato dai non residenti, con una percentuale sulle partenze totali variabile tra il 39% e il 46% per mese nel periodo settembre 2019-febbraio 2020, seguito da Sgonico (35-45% non residenti). Al contrario, i valichi nei comuni di Trieste e, in misura minore, Gorizia, Muggia e San Dorligo della Valle sono quelli con una percentuale minore di partenze da parte di non residenti (Trieste 21-37%, Gorizia 23-43%, Muggia 29-39% e San Dorligo della Valle 27-37%). In tutti i casi il mese con il numero massimo di partenze di non residenti è dicembre. Per tutti i comuni considerati la quota di partenze di non residenti cala con il lockdown, salvo che per Gorizia, dove rimane invariata, e per Tarvisio e Monrupino, dove la quota di partenze di non residenti aumenta con il lockdown.

¹ Gli ingressi e le partenze di utenti italiani di cui non si conosce la residenza sono stati considerati come non residenti.

Analoghe considerazioni valgono per gli ingressi, con differenze contenute rispetto alle partenze. Le differenze più significative riguardano il comune di Gorizia, in cui la quota media di ingressi di italiani non residenti è del 18% nel periodo pre-lockdown (30% per le partenze).

Ingressi e partenze in termini assoluti variano notevolmente da comune a comune. Il comune con più ingressi è Trieste, con oltre 3.000 ingressi giornalieri medi nel periodo settembre-novembre 2019, oltre 2.000 nel periodo dicembre 2019-febbraio 2020 e circa 1.300 tra marzo e aprile 2020, pari a circa il 50% del totale dei comuni confinanti con la Slovenia nel periodo ante lockdown, aumentato fino al 65% ad aprile 2020. Seguono Tarvisio (821 transiti giornalieri medi ante lockdown, specie a settembre e a dicembre-gennaio), San Dorligo della Valle (530 ingressi giornalieri medi, particolarmente in estate) e Gorizia (501, senza stagionalità evidenti). Analogamente per le partenze il comune principale è Trieste, con circa 2.670 partenze medie giornaliere ante lockdown, 50% del totale regionale con la Slovenia, seguono Tarvisio a 931, Gorizia a 755 e San Dorligo della Valle a 454.

BIBLIOGRAFIA E PROVVEDIMENTI EMERGENZIALI

Camera dei deputati, Misure sull'emergenza coronavirus (COVID-19) - Quadro generale (18 maggio), https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1203754.pdf?_1588279335853

Provvedimenti della Repubblica Italiana:

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 31 gennaio 2020, Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A00737), <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/01/20A00737/sg>

DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6, Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/02/23/45/sg/pdf>

Ordinanza contingibile e urgente, Ministro della Salute di intesa con il Presidente della Regione FVG, 23 febbraio 2020, http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/FOGLIA_100/allegati/ordinanza_coronavirus_FVG.pdf

Presidente della Regione FVG, Ordinanza contingibile e urgente n. 1/PC, 1 marzo 2020, http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/hp-new/in-evidenza/allegati/010320-Ordinanza_1_PC_FVG.pdf

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/01/20A01381/sg>

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 8 e 9 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-08&atto.codiceRedazionale=20A01522

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-09&atto.codiceRedazionale=20A01558&elenco30giorni=false

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 11 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-11&atto.codiceRedazionale=20A01605&elenco30giorni=false

D.M. 112, 113 e 114 13 marzo 2020, riduzione dei servizi di trasporto aereo, ferroviario e automobilistico interregionale, <http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-03/d.m.%20n.%20112%20del%2013.3.2020.pdf>, <http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-03/D.M.%20113%20del%2013.3.2020.pdf>, <http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-03/D.M.%20n.%20114%20del%2013.3.2020.pdf>

D.M. 120 17 marzo 2020, sorveglianza sanitaria obbligatoria all'ingresso in Italia, anche se asintomatici, salvo eccezioni, http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-03/DM_120_2020.pdf, seguono ordinanze congiunte del 20 marzo https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-29&atto.codiceRedazionale=20A01921&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario e del 28 marzo https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-29&atto.codiceRedazionale=20A01921&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 22 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/22/20A01807/sg>

DECRETO-LEGGE 25 marzo 2020, n. 19, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/25/20G00035/sg>

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-04-02&atto.codiceRedazionale=20A01976&elenco30giorni=false

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 aprile 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-04-11&atto.codiceRedazionale=20A02179&elenco30giorni=false

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-04-27&atto.codiceRedazionale=20A02352&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario

DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-05-16&atto.codiceRedazionale=20G00051&elenco30giorni=true

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2020, Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-05-17&atto.codiceRedazionale=20A02717&elenco30giorni=false

Provvedimenti della Repubblica di Slovenia:

Ordinanza relativa alla determinazione dei criteri di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana per il contenimento di malattia infettiva (Odredba o določitvi pogojev vstopa v Republiko Slovenijo iz Italijanske republike zaradi preprečevanja širjenja nalezljive bolezni), 12 marzo 2020, <http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ODRE2551>

Decreto relativo alla determinazione dei criteri di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana per il contenimento e la mitigazione di malattia infettiva (Odlok o določitvi pogojev vstopa v Republiko Slovenijo iz Italijanske republike zaradi zaježitve in obvladovanja nalezljive bolezni), 18 marzo 2020,

<http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ODLO2020>

Decreto relativo alla determinazione ed esecuzione di azioni legate al contenimento del COVID-19 ai valichi di frontiera esterni e nei punti di controllo alle frontiere interne della Repubblica di Slovenia (Odlok o odrejanju in

izvajanju ukrepov, povezanih s preprečevanjem širjenja COVID-19, na mejnih prehodih na zunanji meji in na kontrolnih točkah na notranjih mejah Republike Slovenije), 11 aprile 2020, <http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ODLO2055>

Decreto di revoca dell'epidemia di malattia infettiva (Odlok o preklicu epidemije nalezljive bolezni SARS-CoV-2 (COVID-19)), 14 maggio 2020, valido dal 31 maggio 2020, <https://www.uradni-list.si/glasilo-uradni-list-rs/vsebina/2020-01-1030?sop=2020-01-1030>

Decreto relativo alla determinazione ed esecuzione di azioni legate al contenimento del COVID-19 ai valichi di frontiera esterni e nei punti di controllo alle frontiere interne della Repubblica di Slovenia (Odlok o odrejanju in izvajanju ukrepov, povezanih s preprečevanjem širjenja COVID-19, na mejnih prehodih na zunanji meji in na kontrolnih točkah na notranjih mejah Republike Slovenije), 14 maggio 2020, <https://www.uradni-list.si/glasilo-uradni-list-rs/vsebina/2020-01-1031/odlok-o-odrejanju-in-izvajanju-ukrepov-povezanih-s-preprecevanjem-sirjenja-covid-19-na-mejnih-prehodih-na-zunanji-meji-in-na-kontrolnih-tockah-na-notranjih-mejah-republike-slovenije>, modificato ulteriormente il 17 maggio 2020,

<https://www.uradni-list.si/glasilo-uradni-list-rs/vsebina/2020-01-1065?sop=2020-01-1065>

Decreto relativo alla determinazione ed esecuzione di azioni legate al contenimento del COVID-19 ai valichi di frontiera esterni e nei punti di controllo alle frontiere interne della Repubblica di Slovenia (Odlok o odrejanju in izvajanju ukrepov, povezanih s preprečevanjem širjenja COVID-19, na mejnih prehodih na zunanji meji in na kontrolnih točkah na notranjih mejah Republike Slovenije), 25 maggio 2020, <http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ODLO2107>

Decreto relativo alla determinazione ed esecuzione di azioni legate al contenimento del COVID-19 ai valichi di frontiera esterni e nei punti di controllo alle frontiere interne della Repubblica di Slovenia (Odlok o odrejanju in izvajanju ukrepov, povezanih s preprečevanjem širjenja COVID-19, na mejnih prehodih na zunanji meji in na kontrolnih točkah na notranjih mejah Republike Slovenije), 7 giugno 2020,

<http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ODLO2113>

Provvedimenti della Repubblica d'Austria:

Raccolta di leggi, decreti, ordinanze e circolari relative al Coronavirus in Austria, 19 giugno 2020, <https://www.sozialministerium.at/Informationen-zum-Coronavirus/Coronavirus---Rechtliches.html>

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

